



► 8 giugno 2018

# La sfida all'Oktagon di Lomurno passa dal ring di Sava

## Domani l'atteso match con D'Isanto

**DAVIDE LATTANZI**

● Tra le discipline da combattimento sta riscuotendo un incredibile successo. Il K1 nasce in Giappone, ma ormai spopola in ogni parte del mondo. Simile per alcuni versi al Kick Boxing o al Muay Thai, sviluppa tecniche di attacco con braccia, piedi e ginocchiate: come nella boxe, si vince battendo l'avversario per ko oppure ai punti. Ebbene, anche la Puglia ha sfornato la sua stella.

Domenico Lomurno, 23enne di Altamura, infatti, è uno degli astri nascenti del K1. Dopo gli inizi in palestra e le soddisfazioni arrivate sia in Italia, sia in campo internazionale, adesso sta puntando al prestigioso Oktagon il galà più importante che si disputa in Italia (si terrà il 14 luglio a Roma) e fa da palcoscenico a mostri sacri del K1 mondiale, come Giorgio Petrosyan, fuoriclasse armeno, ormai trapiantato in Italia. Per giungere su tale palcoscenico, Lomurno dovrà battere Luca D'Isanto nel Cage Warrior che si disputerà a Sava (Ta) domani 9 giugno. I due fighters al momento occupano i primi due posti della classifica Pro 65 kg K1, della federazione Fight1. Il

vincitore di questo prestigioso match, dunque, si garantirà l'accesso ad Oktagon.

Con la costanza e la meticolosa

sità che lo hanno sempre contraddistinto, Domenico si prepara col maestro Giuseppe Ciffarelli, alla sfida. L'atleta altamura sfoggia un biglietto da visita notevole: è reduce dalla strepitosa prestazione nella «notte dei gladiatori» a Lecce, dove ha battuto due combattenti di alto livello in altrettanti match consecutivi di tre round da 3 minuti, senza protezioni. Calma, determinazione, capacità di resistere con serenità all'inevitabile pressione che ac-

compagna l'evento, sono le doti che Domenico riesce a mantenere anche in questi giorni di attesa per il match. Grande picchiatore, caratterizzato da un sangue freddo ormai proverbiale, Lomurno vanta un curriculum di sfide di importanza mondiale, nelle quali non ha mai sfigurato. Su tutti, il match in Portogallo per il titolo europeo ISKA contro Andrei Santos, il torneo mondiale Fight1 ad Atene ed il match Bellator, disputato a San José, in America, contro Kevin Ross.

Un percorso costruito tra mille sacrifici, abbinando i duri allenamenti con il lavoro quotidiano che

lo impegna fin dal primo mattino nella ditta di impianti elettrici di famiglia. Uno staff imponente lo segue con cura maniacale: dall'allenatore Giuseppe Ciffarelli, al preparatore atletico Francesco

Cavone (Dark Cove Athletic Lab), fino ai collaboratori tecnici Kostantine Kupatadze (tecniche di pugilato), Maurizio Rogandelli (K1) e Giovanni Martellini (Muay Thai). Fondamentale, inoltre, il supporto del nutrizionista Nicola Deliso e degli sponsor Pietro Squicciarini, fondatore della Orobio e Giorgia Salvemini, responsabile per il Centro analisi cliniche San Paolo.





► 8 giugno 2018

L'astro nascente di Altamura e lo sfidante coprono i primi due posti della classifica nazionale Pro 65 kg

Il galà più importante si disputa in Italia (14 luglio a Roma) e fa da palcoscenico a mostri sacri iridati della disciplina



**LOMURNO**  
 A fianco: la locandina dell'incontro di Sava  
 A destra: Lomurno prima di un combattimento  
 [foto Leo]